



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 22/05/2023 (punto N 3)

Decisione

N 3

del 22/05/2023

Proponente

EUGENIO GIANI

DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su Banca Dati (PBD)

Dirigente Responsabile Paolo PANTULIANO

Direttore Paolo PANTULIANO

Oggetto:

Cronoprogramma 2023 - 2025 dei bandi e delle procedure di evidenza pubblica a valere sulle risorse europee

Presenti

Eugenio GIANI

Stefania SACCARDI

Stefano BACCELLI

Simone BEZZINI

Stefano CIUOFFO

Monia MONNI

Alessandra NARDINI

Serena SPINELLI

Assenti

Leonardo MARRAS

ALLEGATI N°2

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A_	Si	Cronoprogramma bandi
B_	Si	Assistenza tecnica

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Denominazione</i>
DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

Allegati n. 2

A_ Cronoprogramma bandi

f104c964d4142d533662df993be2683e096351531cca8b9e8492aa8540c1484f

B_ Assistenza tecnica

fd0e6b9561960835b1ae3370326d1525da0cf9a372e2d7108b06ee8a1da2a97b

LA GIUNTA REGIONALE

Considerato che l'art. 46 dello Statuto della Regione Toscana dispone che la programmazione è il metodo dell'attività regionale;

vista la L.R. n. 1 del 08.01.2009 (Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale);

vista la delibera di Giunta n. 38 del 25.01.2021 che istituisce le direzioni della Giunta Regionale e definisce le relative competenze oltre alla successiva delibera n. 847 del 27.07.2022 che le modifica;

visto il Regolamento n.1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento n. 1083/2006 del Consiglio;

visto il Regolamento UE n. 1060/2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, pubblicato sulla GUE del 30.06.2021, che reca disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

visto il D. Lgs 23/06/2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42);

vista la Legge Regionale n. 46 del 29 dicembre 2022 con cui è approvato il Bilancio di previsione finanziario della Regione Toscana per il triennio 2023-2025;

richiamata la delibera di Giunta n.199 del 28.02.2022 "Strategia regionale per le aree interne nella programmazione europea 2021-2027. Indirizzi per le strategie territoriali locali", la delibera di Giunta n.122 del 20.02.2023 "Regolamento (UE) 2021/1057 - Provvedimento Attuativo di Dettaglio (PAD) del Programma Regionale Toscana FSE+ 2021-2027. Approvazione" e la delibera n.124 del 20.02.2023 "Programma Regionale "PR Toscana FESR 2021-2027": Documento di Attuazione Regionale. Approvazione";

Preso atto della necessità di programmare gli interventi finanziati dai fondi europei del ciclo 2014 – 2020 e 2021 – 2027;

ricordato che, in attuazione della delibera di Giunta n. 199 del 28.02.2022 l'insieme dei fondi FESR, FSE+, FEASR, FEAMPA e FSC devono assicurare una quota pari ad almeno il 30% delle risorse complessive dei programmi sul territorio regionale a favore dei Comuni rientranti nelle aree interne;

tenuto conto che per gli avvisi a valere sul PR FESR 2021-2027, per tutte le Azioni pertinenti del Programma, sono previsti criteri di premialità per le operazioni localizzate nei comuni classificati dalla Delibera di giunta 199/2022 come "area interna" e che il PR FESR 2021-2027 contribuisce anche mediante le strategie territoriali integrate dell'Obiettivo Specifico 5.2 del Programma;

Ritenuto opportuno che per l'azione 1.1.4 "Ricerca e sviluppo per le imprese anche in raggruppamento con organismi di ricerca" del PR FESR 2021-2027 sia prevista una riserva del 50% delle risorse per le operazioni localizzate nei comuni delle province costiere, in caso di raggruppamenti, la riserva si applica all'operazione con almeno una impresa/organismo di ricerca localizzati in comuni delle province costiere per la relativa quota-parte del contributo concesso;

valutato che, qualora il contributo richiesto nell'ambito delle operazioni afferenti all'azione 1.1.4 del PR FESR 2021-2027, in base alle domande presentate, fosse inferiore all'ammontare delle risorse disponibili per la riserva, tali risorse potranno essere utilizzate per lo scorrimento della graduatorie complessive;

tenuto conto che per gli avvisi relativi agli incentivi all'assunzione finanziati con il PR FSE+ 2021-2027, di cui alle attività di Pad ritenute pertinenti, è prevista una riserva del 30% per le imprese con sede operativa nei comuni classificati dalla Delibera di giunta 199/2022 come "area interna" e del 50% per le imprese con sede operativa nelle province della costa;

valutato che, qualora il contributo richiesto nell'ambito delle operazioni afferenti agli incentivi all'assunzione del PR FSE 2021-2027, in base alle domande presentate, fosse inferiore all'ammontare delle risorse disponibili per la riserva, tali risorse potranno essere utilizzate per lo scorrimento delle graduatorie complessive;

ritenuto inoltre opportuno, come nuovo indirizzo generale della Giunta Regionale, che gli uffici regionali competenti prevedano anche nel corso della predisposizione degli avvisi del PR FSE+ 2021-2027, laddove pertinente e tecnicamente realizzabile, criteri di premialità per i progetti localizzati sia nelle aree territoriali interne sia nelle province della costa;

ritenuto necessario precisare che, nell'eventualità in cui un progetto possa cumulare più di una riserva, sia possibile l'accesso solo ad una singola riserva e che, se le risorse disponibili come riserva fossero superiori alle richieste, si potrà procedere allo scorrimento della graduatoria a prescindere dalle riserve;

considerato che la decisione di Giunta Regionale n. 5 del 16.02.2016 ha stabilito la necessità di adottare per ciascuna annualità del bilancio regionale un cronoprogramma annuale contenente le previsioni di impegno e liquidazione dei bandi regionali e delle altre procedure di evidenza pubblica (quali procedure negoziali e di individuazione diretta nel programma) a valere sui fondi europei, comprese le procedure già avviate alla data di adozione del cronoprogramma anche se non concluse;

tenuto conto che la decisione di Giunta Regionale n. 5 del 16.02.2016 ha definito il modello di cronoprogramma da utilizzare per la rilevazione prevedendone un eventuale aggiornamento entro il 30 giugno ed ogni volta se ne ravvisa la necessità;

richiamata la necessità che il Direttore Generale proceda ad effettuare la verifica di coerenza tra quanto stabilito nella proposta di decreto di approvazione del bando predisposto dal responsabile di misura del programma comunitario, la delibera di Giunta con cui sono approvati gli elementi essenziali ai sensi della decisione 7 aprile 2014, n. 4 e la delibera di Giunta che approva il cronoprogramma dei bandi e delle procedure di evidenza pubblica (quali procedure negoziali e di individuazione diretta nel programma);

vista la decisione di Giunta n. 8 del 08.08.2022 con cui è stata approvata l'ultima versione del cronoprogramma dei bandi e delle procedure negoziali e delle esigenze finanziarie di Assistenza Tecnica a valere sui programmi europei del ciclo di programmazione 2014 – 2020 per l'annualità 2022 – 2024;

considerata la necessità di adottare il nuovo cronoprogramma finalizzato a programmare gli interventi per l'annualità 2023 e le risorse di Assistenza Tecnica suddivise per programma europeo con proiezione triennale 2023 – 2025;

tenuto conto che nel cronoprogramma:

- per ciascun bando è indicato (oltre al programma di riferimento, alla Direzione e al Settore competenti) l'importo, le previsioni che danno conto dell'iter amministrativo (la stima del mese di pubblicazione e chiusura dell'avviso, di chiusura dell'istruttoria e di approvazione della graduatoria) e le informazioni collegate al bilancio regionale (la previsione del mese e dell'importo degli atti di impegno e liquidazione per il triennio 2023 – 2025);
- per ciascuna procedura negoziale e di individuazione diretta nel programma è indicato (oltre al programma di riferimento, alla Direzione e al Settore competenti) l'importo, la previsione del mese di selezione degli interventi e le informazioni collegate al bilancio regionale (la previsione del mese e dell'importo degli atti di impegno e liquidazione per il triennio 2023 – 2025);

vista la DGR n. 855 del 09.07.2020 “Accordo tra Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ministero per il Sud e la Coesione territoriale e la Regione Toscana "Riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del decreto legge 34/2020”;

ritenuto opportuno inserire nel cronoprogramma dei bandi e delle procedure di evidenza pubblica con proiezione triennale 2023 – 2025 anche gli interventi oggetto dell'Accordo sopracitato, finanziati dal nuovo Piano Sviluppo e Coesione ed originariamente programmati a valere sui POR FESR e FSE, al fine di garantire una programmazione unitaria e integrata della politica di coesione e la massima diffusione delle opportunità di finanziamento, nel rispetto dei principi di trasparenza e pubblicità;

tenuto altresì conto che nel cronoprogramma sono indicate le procedure oggetto di impegni, anche pluriennali, da assumere nel corso dell'annualità 2023, mentre non sono riproposti gli impegni pluriennali assunti negli anni precedenti e le procedure oggetto di riaccertamento ordinario ad inizio 2023;

precisato che nel cronoprogramma sono presenti anche le procedure di evidenza pubblica il cui iter amministrativo è avviato nel corso del 2023 (anche in assenza della previsione di un impegno di bilancio) al fine di garantire una corretta diffusione delle opzioni di finanziamento;

preso atto che le previsioni di spesa e di liquidazione degli interventi sono effettuate nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata in base al quale le obbligazioni giuridiche perfezionate devono essere imputate all'esercizio in cui l'obbligazione viene in scadenza come previsto dalla vigente normativa contabile;

visto il parere espresso dal CD nella seduta del 20.04.2023;

A VOTI UNANIMI

DECIDE

1. di approvare l'allegato A, parte integrante e sostanziale della presente decisione, contenente il cronoprogramma dei bandi e delle procedure di evidenza pubblica (quali procedure negoziali e di individuazione diretta nel programma), con proiezione triennale 2023 - 2025, con cui è data attuazione ai programmi europei del ciclo 2014 - 2020 e del ciclo 2021 - 2027;

2. di approvare l'allegato B, parte integrante e sostanziale della presente decisione, contenente le esigenze finanziarie di Assistenza Tecnica a valere sui fondi europei dei cicli di programma 2014 – 2020 e 2021 - 2027, con proiezione triennale 2023 - 2025, previste dalle Autorità di Gestione e dagli Organismi intermedi dei programmi europei.

3. di dare indirizzo agli uffici regionali competenti che, per l'azione 1.1.4 "Ricerca e sviluppo per le imprese anche in raggruppamento con organismi di ricerca" del PR FESR 2021-2027, sia prevista una riserva del 50% delle risorse per le operazioni localizzate nei comuni delle province costiere e, in caso di raggruppamenti, la riserva si applichi all'operazione con almeno una impresa/organismo di ricerca localizzati in comuni delle province costiere per la relativa quota-parte del contributo concesso;

4. di stabilire che, qualora il contributo richiesto nell'ambito delle operazioni afferenti all'azione 1.1.4 del PR FESR 2021-2027, in base alle domande presentate, fosse inferiore all'ammontare delle risorse disponibili per la riserva, tali risorse potranno essere utilizzate per lo scorrimento della graduatoria complessiva;

5. di dare indirizzo agli uffici regionali competenti che, per gli avvisi relativi agli incentivi all'assunzione finanziati con il PR FSE+ 2021-2027, di cui alle attività di Pad ritenute pertinenti, sia prevista una riserva del 30% per le imprese con sede operativa nei comuni classificati dalla Delibera di giunta 199/2022 come "area interna" e del 50% per le imprese con sede operativa nelle province della costa, ritenendo comunque opportuno che anche nella predisposizione di ulteriori avvisi del PR FSE+ 2021-2027, laddove pertinente e tecnicamente realizzabile, siano previsti criteri di premialità sia per i progetti localizzati nelle aree territoriali interne sia nelle province della costa;

6. di stabilire che, qualora il contributo richiesto nell'ambito delle operazioni afferenti agli incentivi all'assunzione del PR FSE 2021-2027, in base alle domande presentate, fosse inferiore all'ammontare delle risorse disponibili per la riserva, tali risorse potranno essere utilizzate per lo scorrimento delle graduatorie complessive;

7. di stabilire che, nell'eventualità in cui un progetto possa cumulare più di una riserva, sia possibile l'accesso solo ad una singola riserva e che, se le risorse disponibili come riserva fossero superiori alle richieste, si potrà comunque procedere allo scorrimento della graduatoria a prescindere dalle riserve;

Il presente atto è pubblicato integralmente sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della l.r. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

IL DIRETTORE GENERALE
PAOLO PANTULIANO